

VareseNews

Animali “detenuti” a Samarate, gli animalisti si fanno sentire e scendono in piazza

Pubblicato: Martedì 7 Febbraio 2023



«**La questione di Samarate non può lasciare nell'indifferenza**». È passata una settimana dal **sequestro e successivo dissequestro degli animali “ospitati” in una discarica abusiva** e intorno a Samarate ora si sta organizzando la protesta delle sigle animaliste.

Diverse associazioni del territorio, pronte a far sentire la loro voce e chiedere un intervento. Per ora con un “*mail bombing*” alle istituzioni, una raffica di mail inviate a sindaco, Procura, forze dell'ordine. Ma all'orizzonte c'è già un evento fisico, in piazza: la chiamata è per sabato 25 febbraio a **Samarate**, al mattino, un “**presidio davanti al municipio**” convocato da **Fronte Animalista**.

Di sicuro sulla questione si stanno mobilitando tutte le sigle del mondo animalista, **indignate dal trattamento ricevuto dagli animali sul terreno di via Agusta**, tra Samarate e la frazione Cascina Costa, dove erano stati ritrovati animali senza microchip e anche una carcassa. **Gli animali erano stati appunto sequestrati, per iniziativa delle Guardie Ambientali**, ma la **Procura non aveva poi convalidato il provvedimento**, dopo la valutazione del veterinario Ats – l'autorità sanitaria competente – che aveva definito in buona salute cani, gatto, capre e maiali presenti.

E c'è anche la Procura della Repubblica tra le realtà a cui gli animalisti si stanno rivolgendo in queste ore. «Le mando quest'e-mail per esprimere la mia **profonda preoccupazione per l'accaduto**» **si legge nei messaggi**, rivolti anche a Direzione Generale Sanitaria ATS Insubria, Regione Lombardia, Ordine

dei medici veterinari di Varese, Ministero della Giustizia, Ministero della Sanità, Polizia Locale di Samarate, sindaco di Samarate Enrico Puricelli e carabinieri.

Il provvedimento del giudice viene definito «ingiusto» a fronte delle «foto pubblicate dei luoghi e degli animali ivi detenuti».



«Il terreno nel bosco è stato trasformato in una discarica a cielo aperto, invasa dal fango, con una carcassa di ovino morto e condizioni generali del luogo disastrose». Il dissequestro viene contestato anche sulla base del fatto che è stato ascoltato solo il parere veterinario dell'Ats «e non anche quello del veterinario non dell'Ats, nominato ausiliario di Polizia Giudiziaria e intervenuto al sequestro».

Per ora gli animalisti si stanno facendo sentire così, ma **il 25 febbraio vogliono arrivare anche in piazza a Samarate**, per rendere visibile la protesta. Sul tema interviene anche Linda Bighetti, consigliere comunale a Lonate Pozzolo: «Come partito animalista non possiamo che appoggiare, oltre che sollecitare a livello nazionale tutte le istituzioni coinvolte».

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it